SOCIETÀ LIGURE DI SALVAMENTO

Fondata in Luglio 1871 - Eretta in Corpo Morale con R. Decreto 19 Aprile 1876

PRESIDENTE ONORARIO

S. M. VITTORIO EMANUELE III

RE D'ITALIA

RENDICONTO MORALE

DELL' ESERCIZIO 1918

ANNO XLVII DELL' ISTITUZIONE

FATTO DAL PRESIDENTE

ALL' ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

IL 26 GENNAIO 1919

GENOVA
Stabilimento Artisti Tipografi
Piazza Embriaci, 4
1919

SOCIETÀ
LIGURE DI SALVAMENTO

Fondata in Luglio 1871 - Eretta in Corpo Morale con R. Decreto 19 Aprile 1876

PRESIDENTE ONORARIO

S. M. VITTORIO EMANUELE III

RE D' ITALIA

RENDICONTO MORALE

DELL' ESERCIZIO 1918

ANNO XLVII DELL' ISTITUZIONE

FATTO DAL PRESIDENTE

ALL' ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

IL 26 GENNAIO 1919

GENOVA
Stabilimento Artisti Tipografi
Piazza Embriaci, 1
1919

Egregi Consoci,

Non Vi reco io certamente la lieta novella dappoichè Voi già la conoscete e tutti ne rallegra l'animo di ferventi italiani; solo vo' in questa solenne annuale adunanza rievocarla; dessa che ancor ieri sembrava un sogno, era un'aspirazione, era un caldo augurio.

La Vittoria!

Attesa con avidi sensi da tutto il mondo, invocata da infiniti cuori nel fragore delle armi, nel subbuglio delle passioni, la Vittoria fu nostra raggiante e maestosa. Non valsero le insidie, le armi sleali, le arti del tradimento; nulla potè trarla al nemico che tutto osò, inganno, violenza e sterminio.

Sovrasta nel mondo, oh sì!, l'onnipotenza d'un Dio che non è quello della forza brutale; e quel gran Dio volle alfine che dal cozzo immane sortisse ribattezzato, troneggiante l'immortale ideale della Giustizia.

Salutiamolo adunque il fatidico giorno che ci irradiò di gioia e di entusiasmo e salutiamo con esso gli eroi e i martiri, il Duce e il condottiero, il cavaliere e il fante che irresistibili tutti dinanzi al miraggio della Patria, le han dato in olocausto l'indomabil valore e il generoso sangue.

Torneranno così onuste di gloria le eroiche legioni e insieme i nostri cari Soci effettivi e soccorritori raggianti di invidiato orgoglio, intimamente lieti d'esser stati degni della Patria immortale.

Ma chi purtroppo non potrà più tornare fra noi, in seno all'adorata famiglia, fra lo stuolo immenso degli amici e ammiratori è quella simpatica figura di cittadino e di consocio che in quest'aula noi eravamo avvezzi ad ammirare, ad ap-

plaudire nella sua, direi, aureola di bontà che tutti avvinceva, che tutti seduceva.

Guglielmo De-Paoli: mio caro amico, uomo di scienza e di coscienza, nostro indimenticabile Vice-presidente, immaturamente rapito all' affetto de' suoi cari, al vanto della sua Genova che in Lui riconosceva, insieme allo scenziato, l'apostolo, il filantropo. Chi non l' ha pianto il nostro De-Paoli in quel funesto giorno! Chi non lo piange ancora e sempre! Nel vigor degli anni, esuberante di energia e di ideali, entusiasta di patria e di carità, Lui soggiacque quando l'opera sua feconda era inestimabile pel suo *Asilo Materno*, per la sua *Guardia Ostetrica* e per la nostra *Salvamento*. Fu uno schianto per tutti, fu la folgore disastrosa che stroncò la quercia gigante. Genova quella quercia l'avrà sempre in mente. Noi, o Guglielmo, t'avremo sempre in cuore.

Non è questo solo il lutto, o Consoci, che colpì la nostra Società nel decorso esercizio; altre perdite dolorose ne hanno rattristati ed oggi ne faccio i nomi non sensa un rimpianto, non senza mandare un reverente saluto a tutti insieme: all'antico consocio e mio carissimo amico on. avv. comm. Carlo Cavagnaro, uomo la cui scomparsa commosse collo stesso Parlamento, tutto il Paese, alla signorina Professoressa Setti Adele, esperta cannottiera, adorata figlia del nostro collega in Consiglio, rapita a' suoi puri affetti e al genio dell' arte bella quando il fascino della vita l'avvolgeva di promesse e di devozione.

Al Cav. Avv. Giovanni Pastine, all'Avv. Cav. Enrico Bono nostri Soci effettivi; all'Ammiraglio Conte Leone Viale nostro Socio Onorario e al Cap. Cav. Matteo Saporiti nostro Socio Benemerito. A tutti vennero rese le onoranze regolamentari.

Si diradano così pnrtroppo le file della nostra Istituzione cui viene gradualmente a mancare l'elemento che primo le die' vita: ma questa è la natura delle cose umane cui non si può opporre se non l'augurio che nuovo elemento supplisca con pari simpatia e fedeltà e che per l'avvenire tutti i soci antichi e nuovi ci siano lungamente conservati.

In quanto a nuovi soci, abbenchè pochi, pur alcuni si sono inscritti durante il decorso esercizio e spero che or, cessata la guerra, un maggior numero se ne inscriverà per dar vita sia alla Società Madre, sia alla Sezione di Voga.

La quale Sezione, diretta, come Voi sapete, dal nostro consigliere Cap. Setti, ha funzionato colla, direi, tradizionale attività sempre in rapporto alle anormali condizioni generali che avevano, fin dall' inizio della guerra, allontanato il maggior contingente di inscritti alla Sezione stessa; mai, nondimeno, come dissi, inattiva mercè le assidue cure del suo bravo direttore.

Ma se pochi sono stati i soci nuovi effettivi, molti per contro furono quelli soccorritori.

Dessi che già superavano il migliaio, sparsi per le due Riviere dalla foce del Magra a Ventimiglia, l'anno scorso si sono accresciuti di ben 90, per buona parte bagnini in conseguenza di una provvida disposizione ministeriale da me inspirata, la quale venne accolta con Circolare N. 5382 da S. E. il Comm. Villa G. Ministro dei Trasporti Marittimi e Ferroviari, nostro Socio Onorario e dal Direttore Generale della Marina Mercatile Comm. Genta, nostro Socio Benemerito, disponendo, non solo per la nostra Liguria, ma per tutto il continente, che il personale addetto agli Stabilimenti balneari sia idoneo oltrechè nel nuoto, anche nel modo di praticare la respirazione artificiale.

E' ovvio che se pure il pericolante viene prontamente estratto dalle acque, anche prontamente occorre saperlo ritornare in vita quando, come quasi sempre accade, egli si trova in istato asfittico. Ben di rado si dà il caso che sia presente un medico da poter prestare le dovute cure e per lo più distante è l'ospedale ove portare l'asfittico che nel tragitto perirebbe: quindi il bagnino che gli sappia praticare la respirazione artificiale, supplisce benissimo il dottore e salva quasi sempre un' esistenza.

Molte Capitanerie del Regno hanno subito interessata la nostra Società agli effetti di detta Circolare e la nostra Società ha ben volentieri aderito mandando opuscoli-istruzioni sul metodo della respirazione artificiale affinchè possa essere insegnato e possano essere gli interessati abilitati in detto metodo, previo esame pratico dato dal dottore locale, salvo, come già si è fatto per molti specialmente della Riviera, il

conferire sempre da noi, gratuitamente, in base alla risultanza dell'esame, il relativo diploma di *Socio soccorritore.*

Generalizzato che sia il metodo della respirazione artificiale su tutto il continente, io confido e son certo, o Consoci, che come in Liguria, il mare che ne circonda, ben poche vittime potrà ancora contare, dappoichè il valore dell'uomo saprà strappargliele prima e dopo. E allora la nostra antica Istituzione che modestamente ha sempre attivato il suo programma umanitario, avrà il vanto della benefica iniziativa e il suo nome aleggerà su tutto il litorale italiano come oggi su quello della Liguria.

In quanto agli Asili di Soccorso il cui numero ragguardevole di 50 circa non è variato, i quali, direi, integrano la nostra missione dal salvataggio perchè offrono a pronta mano sul posto gli oggetti e i medicinali di pronta cura, hanno subito quelle riparazioni, e quei rifornimenti che più erano necessari.

Così: riparato l'Asilo di Cornigliano Ligure dai danni della mareggiata. Riparato quello in Arenzano e alzatolo su tacchi di arenaria. Riforniti gli Asili di Pra e Pegli. Riparato quello di Alassio dai danni arrecati da ignoti che ne rubarono il cancello e ruppero il muro. Riparato ancora quello di Bogliasco e rifornito di oggetti.

Naturalmente ho dovuto, volta a volta, recarmi sul posto e disporre a seconda dei casi.

Così pure, ho visitato e dato disposizioni per l'Asilo di Sampierdarena N. 2 a cui i ladri arrecarono danni diversi tantochè dovetti toglierne la dotazione per poterlo prima riparare.

Ho visitato quello di Voltri il cui Comitato locale funziona lodevolmente mercè le cure del suo Direttore il Prof. Gambini e dal bravo Cassiere signor Firpo G.

Ho altresì visitato gli Asili di Varazze e Pra il qual ultimo occorre trasportare al passo a livello della ferrovia a ponente del Cantiere navale De Barbieri non essendo adesso al sicuro dalle mareggiate abbenchè piazzato su pilastrini di cemento armato.

Ho visitato infine gli Asili di Albissola Marina e Noli e altresì quello del Lido d'Albaro e di Boccadasse i cui oggetti si rovinano a causa dell'umidità del locale infelicissimo. In-

somma anche nel decorso anno si è fatto quanto di meglio per la manutenzione e conservazione del nostro materiale di soccorso, il quale, oltre a rappresentare un valore patrimoniale, costituisce un valore di indole morale che non si può disconoscere.

Perciò io sono sempre d'avviso che quel patrimonio si debba costantemente curare, controllare e custodire.

L'efficacia della nostra opera di soccorso ai pericolanti del mare verrebbe menomata se non funzionassero regolarmente le nostre Stazioni dî salvataggio, le quali associate all'attiva vigilanza dei nostri *Soci soccorritori* salvaguardano la nostra Liguria da quei casi luttuosi di naufragio che una volta erano così frequenti e che oggidì sono rari come tali pur sarebbero se la stessa tutela si potesse estendere su tutto il litorale italiano.

Ed invero durante l'anno ora trascorso gli atti di valore compiuti e denunziati furono 26 per 32 salvataggi; 26 quindi furono i premiati, cui si assegnarono 6 medaglie d'argento, 2 di bronzo, 16 menzioni onorevoli e 2 lettere di lode.

Sistemate che siano le cose della guerra, conclusa l'auspicata pace, tornati tutti alle proprie case, sarà nostro ambito dovere di promuovere quella festa dei premi che la guerra appunto ha tanto ritardata e che rappresenta un nostro debito morale verso tanti valorosi non solo del mare, ma della Patria.

Questa festa solenne che tutti commuove e suscita tanta ammirazione sarà altrettanto simpatica perchè i premiandi, tornati la maggior parte dalle imprese di guerra, avranno la impronta marziale di quella Vittoria che ha redenta e rigenerata l'Italia. Ond'è che noi, quella festa, dovremo farla assurgere al maggiore fastigio a coronamento d'eroiche gesta e ad incitamento d'altre maggiori.

Purtroppo avremo da lottare colla ristrettezza del nostro bilancio, il quale non da oggi, ma dall' inizio dell' immane guerra soffre del comune disagio economico.

Nondimeno noi non mancheremo a quell' impegno d'onore e come degnamente siamo riusciti in passato, pur stavolta riusciremo.

M' auguro che l'anno nuovo, il quale deve apportarci la

giusta pace sognata, placare tutti gli odî, asciugare tante lacrime, sia foriero insieme di floridezza finanziaria al nostro Istituto cui non mancano attestati di quella simpatia che nel corso di circa 50 anni si è meritata. Quale simpatia ne viene da Enti locali e dallo stesso Governo; da personalità pubbliche e private; e noi ne siamo sensibili e grati.

Grati ai Comuni della Liguria che ne danno il loro annuale contributo; grati ai Ministeri degli Interni, della Marina, dei Trasporti Marittimi e Ferroviari; e per essi alle LL. EE. i Ministri Orlando, Del Bono e Villa nostri Soci Onorari pel loro annuale sussidio; grati infine alle Compagnie di Navigazione locali pel loro consueto annuale assegno che ne viene altresì accordato dalla *Banca Commerciale* e dall'Assicurazione *Italia*. Il concorso di tutti questi benemeriti, ha consentito al nostro bilancio di realizzare un modesto fondo di cassa che andrà a favore del nuovo esercizio; ma nondimeno si è dovuto ricorrere alla maggiore economia per poter fronteggiare le impellenti esigenze sociali gravate da un costo enormemente elevato. Possa l'anno nuovo mitigare l'asprezza economica che è assurta colla guerra al massimo grado mettendo a dura prova l'esistenza nonchè degli individui, anche quella delle stesse istituzioni; e possa altresì l'anno nuovo, ripreso ormai il traffico normale, far rifiorire quelle antiche nostre Cassette-oblazioni che in passato hanno raccolta tanta beneficenza e che oggidì non rappresentano se non una speranza. Allora, Voi o Consoci, lo ricordate, la nostra Società poteva elargire largamente per le famiglie povere dei naufraghi sino a raggiungere un complesso di circa L. 20.000 a tutt'oggi. Ma ormai, in forza degli eventi, questa munificenza ha dovuto restringersi, non già estinguersi, dappoichè, pur quest'anno, abbiamo corrisposto alle domande di sussidio che ci sono pervenute.

E così l'opera benefica del nostro Istituto si estrinseca come vedete, o Signori, nelle svariate forme di sua fondazione, sempre mirando, nella sua modestia, all'ideale umanitario dal quale trasse origine e vita. Vita non già negletta, ma attiva, feconda ed apprezzata ch'ebbe fin dal suo inizio il generale consenso sotto ai sovrani auspici dei Reali di Savoia.

Vadano ad Essi i nostri memori sensi, oggi, mentre ancora

vibrano gli animi di patriottico entusiasmo, le bandiere a vento, al sole della Vittoria.

Vada il nostro omaggio di devozione a S. M. Vittorio Emanuele III, il Gran Re, nostro Presidente Onorario. che tratta la spada della rivendicazione, non la ripose se non rivendicata la Patria.

Vada il pensiero nostro a quell'Angelo Augusto di virtù e di grazie che s'impersona nella nostra Regina, simbolo di madre italiana, specchio adamantino.

Vada il nostro saluto reverente a S. A. R. il Duca di Genova, nostro Socio Onorario ed effettivo, la cui Reggenza fu esempio di saggezza politica e amministrativa; e vada insieme un fervido applauso a quel genio di strategia che rifulge nel nome immortale di Armando Diaz, Duce dell'invitta Armata, accoppiato a quello del Grande Ammiraglio Thaon di Revel ai quali fa gloriosa corona quella pleiade di generali e ufficiali degni di tanto insuperato esercito.

E un saluto ossequiente vada altresí a tutti i membri del Governo: prima all'illustre suo Presidente S. E il Ministro Comm. G. C. Prof. V. E. Orlando, nostro Socio Onorario, sul quale oggi convergono gli sguardi e le ansie degli italiani mentre Egli nel Consesso di Versailles, sta coi Capi delle Nazioni, foggiando la pace del mondo; a S. E. il Ministro della Marina Ammiraglio Conte Alberto Del Bono nostro Socio Onorario; a S. E. il Ministro dei Trasporti Marittimi e Ferroviari Comm. Avv. Giov. Villa, oggi V. Presidente del Consiglio dei Ministri, nostro Socio Onorario; e ai Sottosegretari di Stato, al G. C. Avv. Benicelli Giacomo agli Interni; Avv. Comm. Battaglieri N. ai Trasporti, nostri Soci Benemeriti; oltre che al Direttore Generale della Marina Mercantile Comm. Eug. Genta pur nostro Socio Benemerito.

E vada eziandio il nostro deferente pensiero alle Autorità locali e della Liguria, civili, militari ed ecclesiastiche, non senza un reverente omaggio all'eletta Memoria dell'or defunto Presule S. E. il Marchese Ludovico Gavotti; al nostro Prefetto Comm. Cav. Uff. Cesare Poggi, al nostro Sindaco Comm. Gr. Uff. Generale Massone, al Senatore Comm. Gr. Uff. Nino Ronco Presidente del Consorzio Autonomo del Porto, al Comandante del Porto Comm. R. Serra-Maninchedda,

all' Intendente di Finanza Comm. Avv. Achille Motta, al Presidente del Consiglio Provinciale Comm. Gr. Uff. Zunino Paolo, al Presidente della Deputazione Provinciale Avv. Comm. Palmieri Gianetto, al Presidente della Camera di Commercio Comm. Z. Oberti e alla Stampa cittadina, i quali tutti ne onorano del loro favore; e infine a Voi, o Consoci, un caldo saluto, oggi mentre spira il termine triennale dell'alta carica che benignamente mi avete per ben undici volte affidata, talchè compionsi ormai trentatrè anni di ininterrotta mia Presidenza. Vi sia gradito il mio memore sentimento d'affetto col quale mi diparto; pregandovi ad affidare finalmente questo seggio a chi più di me possa meritarlo. Io resterò volentieri modesto Consocio col pensiero costantemente rivolto al benessere sociale.

Genova, 26 Gennaio 1919.

Il Presidente
G. L. PARODI

P. S. - L'assemblea approva con applauso la relazione e riconfermava a voti unanimi l'Ing. Cav. Giovanni L. Parodi a Presidente per altro triennio.

ALLEGATI

ELENCO DEGLI ASILI DI SOCCORSO

esistenti al 31 Dicembre 1918

Genova - Ponte dei Mille
» - Ponte Morosini
» - Cava Stab. Balneario
» - Strega, Bagni Popolari Municipali
» - Lido d'Albaro N. 1.
» - » » N. 2.
» - Boccadasse
» - Sturla
Quarto dei Mille - Pietra Ruggia
» Stab. Bagni
» idem idem
Bogliasco
Recco
S. Margherita Ligure
Chiavari
Sestri Levante
Levanto
Spezia
Portovenere
Lerici
Sampierdarena - N. 1.
» - » 2.
» - » 3. Stab. Bagni Genova
» - N. 4. Stab. Bagni Colombo
Cornigliano Ligure
Sestri Ponente - N. 1
» - » 2
Pegli
Pra
Voltri
Arenzano
Cogoleto
Varazze
Celle Ligure
Albisola Marina
Savona - N. 1 nello Stabilimento Bagni Wanda
» - » 2 nello Stabilimento Bagni Colombo
» - » 3 nello Stabilimento Bagni Torino
Spotorno
Noli
Finalmarina
Pietra Ligure
Alassio
Oneglia
Porto Maurizio
San Remo
Ventimiglia

ELARGIZIONI A FAMIGLIE POVERE DI NAUFRAGHI

dal 1887 al 1918

Anno		L.	
Anno	1887	L.	100,80
»	1888	»	4095,—
»	1889	»	700,—
»	1890	»	383,90
»	1891	»	725,70
»	1892	»	1775,—
»	1893	»	205,—
»	1894	»	220,—
»	1895	»	855,80
»	1896	»	1585,—
»	1897	»	826,90
»	1898	»	594,—
»	1899	»	776,—
»	1900	»	611,—
»	1901	»	529,20
»	1902	»	408,—
»	1903	»	403,—
»	1904	»	426,—
»	1905	»	426,39
»	1906	»	385,—
»	1907	»	279,—
»	1908	»	192,—
»	1909	»	303,—
»	1910	»	300,—
»	1911	»	315,—
»	1912	»	669,50
»	1913	»	254,50
»	1914	»	232,50
»	1915	»	217,50
»	1916	»	235,50
»	1917	»	311,50
»	1918	»	323,50

Totale L. 19665,19

SOCIETA' LIGURE DI SALVAMENTO

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 1918.

N. d'ordine	ATTIVO	Preventivato		Esatto		ESATTO in più		ESATTO in meno	
1	Fondo in cassa . . . . . L.	1037	95	1037	95	—	—	—	—
2	Soci effettivi . . . . . . »	1300	—	1220	—	—	—	80	—
3	Sussidi dai Ministeri . . . »	800	—	800	—	—	—	—	—
4	Interessi su rendita intestata »	847	—	847	—	—	—	—	—
5	Oblazioni e proventi diversi »	600	—	700	—	100	—	—	—
6	Cassette oblazioni . . . . »	50		4	65	—	—	45	35
7	Subaffitto locale . . . . . »	750	—	750	—	—	—	—	—
	Totale delle Esazioni L.	5384	95	5359	60	100	—	125	35
	Dedotto il totale dei pagamenti L.			4576	40				
	Fondo in Cassa al 31 Dicembre 1918 L.			783	20				

N. B. Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato le eccedenze attive e passive sul preventivo.

Il Cassiere
M. A. MUSSO

L'Economo
G. BELTRANDI

N. d'ordine	PASSIVO	Preventivato		Pagato		PAGATO in più		PAGATO in meno	
1	Esercizio Asili di Soccorso . L.	750	—	292	30	—	—	457	70
2	Conferenze . . . . . . »	50	—	—	—	—	—	50	—
3	Fitto locale ed illuminazione . »	1300	—	1236	—	—	—	64	—
4	Spese d'Amministr. personale, stampati, opuscoli, marche, cancell., ecc. . . »	1400	—	1515	06	115	06	—	—
5	Materiale . . . . »	900	—	277	40	—	—	622	60
6	Sussidii ed elargiz. a famiglie povere di naufraghi etc. . »	250	—	323	50	73	50	—	—
7	Spese straordinarie . . . . »	294	95	613	79	318	84	—	—
8	Scuola di Voga . . . . . »	400	—	254	75	—	—	145	25
9	Assicuraz. contro l'incendio. »	40	—	63	60	23	60		
	Totale dei pagamenti L.	5384	95	4576	40	531	00	1339	55

I Revisori dei Conti
U. PAOLO ZIGLIARA
TRAVERSO EMILIO - ANDREA BAZURO

IL PRESIDENTE
G. L. PARODI

SOCIETA' LIGURE DI SALVAMENTO

BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 1919.

N. d'ordine	ATTIVO	SOMME STANZIATE	
1	Fondo in cassa al 31 Dicembre 1918 . . . . L.	783	20
2	Soci effettivi . . . . »	1300	—
3	Soci soccorritori N. 1195 esenti da pagamento di quota a termini degli art. 13 e seg. del Regolamento interno »	—	—
4	Sussidi dai Ministeri L. 800 dedotta la ritenuta governativa »	784	—
5	Interessi su Rendita intestata. . . . . . . »	847	—
6	Oblazioni e proventi diversi . . . . »	600	—
7	Cassette oblazioni . . . . »	150	—
8	Subaffitto locale . . . . »	750	—
	Totale L.	5214	20

N. d'ordine	PASSIVO	SOMME STANZIATE	
1	Esercizio Asili di Soccorso . . . . . . L.	550	—
2	Conferenze . . . . »	50	—
3	Fitto locale ed illuminazione, porticre, etc. . »	1300	—
4	Spese d'Amministrazione: personale, stampati, opuscoli, marche, cancelleria, corrisp. ecc. »	1400	—
5	Materiale . . . . »	600	—
6	Sussidii, clargizioni alle famiglie povere di naufraghi, ecc. . . . . »	250	—
7	Spese straordinarie . . . . »	199	20
8	Scuola di voga . . . . »	300	—
9	Assicurazione contro l'incendio . . . . . . »	65	—
	Fondo per la premiazione . . . . »	500	
	Totale L.	5214	20

Per l'Assemblea - Il Presidente
G. L. PARODI